

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

COMUNICATO STAMPA
TORINO, PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 2018

Continuano gli appuntamenti di MITO per la città con i giovani musicisti del Conservatorio
[qui il calendario completo](#)

Tempio Valdese / ore 17
BALLATE TRECENTESCHE

La danza ha faticato a lasciare una traccia scritta nella musica occidentale. È stato solo tra Due e Trecento che ballate, virelai e istampitte hanno trovato attenzione e fogli sui quali essere fissate. Qui, dunque, si torna a quel momento magico, quando una cultura orale ha trovato la via della scrittura.

Antonio Zacara da Teramo

Je suy navrés – Gnaff'a le guagnele

Anonimo (Codex London add 29987)

Trotto

Johannes Ciconia

Caçando un giorno

Anonimo (Codex London add 29987)

Istampitta Tre Fontane

Guillaume de Machaut

Plus dure qu'un dyamant

Douce dame jolie

Dame, a vous sans retollir

Paolo da Firenze

Godi, Firençe

Johannes Ciconia

Gli atti col dançar

Antonio Zacara da Teramo

Benché lontan me trovi

Anonimo (Codex London add 29987)

Lamento di Tristano

La Rotta

Antonio Zacara da Teramo

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

Ciaramella Antonello da Caserta / Matteo da Perugia

Più chiar che'l sol

Anonimo (Robertsbridge Codex)

Estampie

Antonio Zacara da Teramo

Ad ogne vento

Bartolino da Padova

Strinçe la man

Antonello da Caserta

Del glorioso titolo

la fonte musica

Francesca Cassinari,

Alena Dantcheva soprani

Gianluca Ferrarini tenore

Efix Puleo viella da braccio

Teodoro Baù viella da gamba

Federica Bianchi clavicymbalum

Marco Domenichetti flauto

Michele Pasotti liuto e direzione

Ingresso € 5

la fonte musica è un ensemble specializzato in musica tardomedievale, fondato e diretto da Michele Pasotti. L'ensemble è nato per interpretare la musica di passaggio tra l'età medievale e quella umanistica (ca. 1320-1440, con particolare attenzione al Trecento italiano) su strumenti d'epoca e attraverso una costante ricerca filologica. L'ensemble è stato ospite, tra gli altri, dei festival Resonanzen (Konzerthaus, Vienna), Konzertsaal der Wiener Sängerknaben Vienna, Les Inouies ad Arras in Francia, Teatro La Fenice di Venezia, Musica Sacra Piberin Austria, Cantar di Pietrein Svizzera, I Concerti dell'Accademia Bizantina, Vespri in San Maurizio, La Via Lattea, Ghislierimusica, Gaudete! Festival, Le Vie del Barocco, Musica nei Chiostrì, Musica Ricercata, Antiqua, Festival dell'Ascensione, in Italia. Il primo progetto discografico *Le Ray au Soleyl. Musica alla corte pavese dei Visconti (1360-1410)* è uscito nel 2011 per ORF/Alte Musik e ha avuto critiche entusiaste e vinto premi internazionali. Ha ottenuto 5 diapason sul numero di novembre 2011 di «Diapason», il "Supersonic Award" della rivista lussemburghese «Pizzicato» ed è stato disco del mese e finalista per il disco dell'anno 2012 per «Amadeus». Il sito francese «Appoggiature» nel luglio 2011 gli ha conferito il massimo riconoscimento, Appoggiature d'or. L'ensemble ha registrato nel 2015 il secondo disco *Metamorfofi Trecento. Trasformazioni del Mito nell'Ars nova*.



Michele Pasotti si è diplomato con il massimo dei voti in liuto sotto la guida di Massimo Lonardi a Pavia e si è perfezionato con Hopkinson Smith, Paul O'Dette, Laura Alvini e Diego Fratelli. Ha approfondito lo studio della prassi esecutiva tardomedievale sotto la guida di Kees Boeke e di Pedro Memelsdorff. Dal 2013/2014 è titolare della cattedra di liuto presso il Conservatorio di Cesena e svolge inoltre un'intensa attività seminariale in istituti di perfezionamento, Conservatori, scuole e festival. A questi affianca conferenze di approfondimento musicologico o di divulgazione e introduzione a liuto, tiorba, chitarra barocca e alla musica antica. Dal 2013 tiene un corso presso la Civica Scuola di Musica di Milano sull'Ars nova. Ha tenuto concerti in Europa, Cina, Corea, Turchia e in Italia è stato diretto da Abbado, Antonini, Fasolis, Hengelbrock, Marcon, Huggett, Kuijken, Rovaris, Molino. Collabora assiduamente con I Barocchisti, Il Giardino Armonico, Orfeo 55, L'Arte dell'Arco, Ghislieri Choir & Consort, Balthasar Neumann Ensemble, Il Canto di Orfeo, Capella Cracoviensis, Odhecaton, gruppi con i quali ha ottenuto i più importanti riconoscimenti della critica internazionale. Dal 2012 si esibisce regolarmente, anche con la tiorba, nelle più importanti sale d'Europa insieme a Cecilia Bartoli e I Barocchisti. Ha effettuato numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive per Deutsche Grammophon, Decca, EMI/Virgin Classics, Naïve, Sony/Deutsche Harmonia Mundi, SWR, Glossa, ORF, Ricercar, Passacaille, Avie, Rai Radio3, Rete 2 della Rsi, France 2, France Musique, Mezzo, Dynamic, Tactus, La Bottega Discantica, Classic Voice, Amadeus, tra le quali si ricorda il disco dedicato a Pergolesi con l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, pubblicato da Deutsche Grammophon.

Chiesa di San Paolo Apostolo / ore 21

QUARTETTI E SALTELLI

Grieg abbandona il rigore della scrittura quartettistica per un'esplosione di passione. Haydn consolida le strutture che lui stesso stava inventando, ma le anima con echi di danze campestri. E Wolf, con il pretesto dell'ispirazione italiana, è tutto un saltellare.

Franz Joseph Haydn

Quartetto in do maggiore Hob. III:77 "Kaiserquartett"

Hugo Wolf

Italienische Serenade

Edvard Grieg

Quartetto in sol minore op. 27

Quartetto Guadagnini

Fabrizio Zoffoli,

Cristina Papini, violini

Matteo Rocchi, viola

Alessandra Cefaliello,

violoncello

Ingresso gratuito

Nato nel 2012, dopo appena due anni il **Quartetto Guadagnini** vince il Premio Piero Farulli, in seno al XXXIII Premio Franco Abbiati. Il Guadagnini si è già esibito nelle più importanti sale da concerto italiane e straniere. Nel 2015 ha suonato con la pianista Beatrice Rana all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, dove è stato invitato, l'anno successivo, come ensemble in residenza eseguendo in prima esecuzione due brani dedicati al quartetto stesso di Silvia Colasanti e Domenico Turi. Nel 2016 è stato impegnato in una tournée nazionale promossa dal CIDIM, ha debuttato al Teatro della Pergola di Firenze per gli Amici della Musica e al Festival dei Due Mondi di Spoleto come co-protagonista in scena di Tre risvegli di Silvia Colasanti per la regia di Mario Martone con Alba Rohrwacher. Nello stesso anno è stato scelto dalla Fondazione Stauffer di Cremona per rappresentare l'eccellenza italiana in Cina presso lo Shanghai Exhibition Center. Il Quartetto collabora inoltre con i compositori Paolo Cavallone, di cui

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

ha eseguito e registrato il brano *Mercutio* (2009), e Raffaele Bellafronte, di cui ha inciso per Tactus il brano *For Five...* Ha vinto il V Concorso Internazionale Marco Dall'Aquila, il XVI Concorso Internazionale Pietro Argento di Gioia del Colle e il Concorso Internazionale Massimiliano Antonelli di Latina. Il Quartetto è stato selezionato per il progetto *Le dimore del Quartetto* in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Si è esibito su Rai5 in *Inventare il tempo*, su Rai3 con Corrado Augias e Giovanni Bietti in *Visionari* ed è ospite regolare di trasmissioni radiofoniche. Nel 2017 è uscito il primo cd in allegato alla rivista «Amadeus»; nel 2018 debutta in stagioni quali IUC di Roma, Lucca Classical Music Festival e tiene diverse masterclass in Italia e una a Bangkok presso la Chulalongkorn University. Il Quartetto suona quattro strumenti di liuteria moderna: Fabrizio Zoffoli un Marino Capicchioni costruito a Rimini nel 1962, Cristina Papini un Massimo Nesi costruito a Firenze nel 2006, Matteo Rocchi e Alessandra Cefaliello suonano, invece, due strumenti del liutaio bresciano Filippo Fasser, la viola del 2012 e il violoncello del 2016. Il Quartetto Guadagnini è endorser di Jargar Strings, Danimarca. Dal 2013 studia al Conservatorio della Svizzera Italiana con François Benda, Filipa Nunes, Jordi Pons e Sergio Delmastro e nel 2014 vince sia la borsa di studio della De Sono sia quella della Fondazione CRT. Dal maggio 2017 inizia collabora con il Teatro Regio di Torino, suonando sotto la bacchetta di Asher Fisch, Gianandrea Noseda, Alessandro Ferrari, Gavriel Heine e Pinchas Steinberg. Nell'ottobre 2017 vince l'audizione di clarinetto basso nell'orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala.

Conservatorio Giuseppe Verdi / ore 21

SUONARE LO SPAZIO

Quando suona, Evelyn Glennie percepisce la musica come una danza. Ciò che le sue orecchie non le consentono di ascoltare, passa attraverso il movimento. Come se disegnasse ritmi nello spazio. Vederla, oltre che ascoltarla, è dunque un'esperienza davvero speciale.

Keiko Abe

Prism Rhapsody

Evelyn Glennie, Philip Sheppard

Orologeria aureola

James Keane

Piece for dance

James Tenney

Having never written a note for percussion

Nebojša Jovan Živković

Quasi una sonata

Evelyn Glennie, percussioni

Philip Smith, pianoforte

Posto unico numerato € 15

Evelyn Glennie è la prima persona nella storia della musica ad aver creato e sostenuto una carriera a tempo pieno come solista di percussioni, esibendosi in tutto il mondo con le più famose orchestre, direttori e artisti. Suo è il primo concerto di percussioni dei Proms, tenutosi nel 1992 alla Royal Albert Hall, evento che ha poi spianato la strada a questo genere. Ha avuto un ruolo importante anche nella cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici 2012 di Londra. I suoi numerosi cd sono uno diverso dall'altro, così come le sue esibizioni: *Shadow behind the Iron Sun* e *Sound Spirits* continuano ad essere dei bestseller che dimostrano la sua abilità anche come improvvisatrice. Grande committente di nuovi lavori per percussioni sole, Evelyn Glennie è dedicataria di oltre 200 brani di eminenti compositori internazionali. Vincitrice di due Grammy e con una nomination ai British Academy of Film and Television Arts (BAFTA), è molto richiesta anche come compositrice di musiche per cinema, televisione e case editrici. Il film *Touch of sound* e la sua brillante conferenza per i TED Talks (marchio di

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

conferenze statunitensi) rimangono tra le testimonianze chiave del suo approccio alla creazione musicale. Con oltre 90 premi internazionali a oggi, incluso il Polar Music Prize, Dama della Monarchia britannica e Companion of Honour, Evelyn Glennie continua ad essere fonte di ispirazione per i giovani musicisti: le sue masterclass sono considerate una guida per le nuove generazioni. Ancora oggi l'artista continua a spendersi per realizzare la sua visione – insegnare al mondo ad ascoltare – progettando l'apertura di un centro «per migliorare la comunicazione e la coesione sociale incoraggiando ognuno a scoprire nuovi modi di ascoltare. Vogliamo ispirare, creare, impegnare e potenziare».

Philip Smith è uno dei pianisti inglesi più versatili. Tiene recital come solista, in gruppi da camera, con orchestre e con Dame Evelyn Glennie. Artista Steinway, negli anni '80 ha vinto numerosi premi nei concorsi internazionali di maggior rilievo, esibendosi poi in Europa, America e Giappone. Ha suonato con Royal Philharmonic, BBC Scottish, Nederland Radio Filharmonisch Orkest e English Chamber Orchestra e ha suonato per emittenti radio e televisive in Inghilterra e all'estero. Nel 1989 ha debuttato con Evelyn Glennie ai BBC Proms, iniziando un sodalizio che dura tutt'ora e che li ha visti esibirsi in tutto il mondo, compresi i concerti al Concertgebouw di Amsterdam, al Kennedy Center di Washington e all'Hollywood Bowl. Hanno suonato alla presenza di reali e capi di stato in diversi Paesi. Nel 2015 sono tornati ai BBC Proms e un cortometraggio sulla loro collaborazione è stato trasmesso su BBC Proms Extra. Le sue incisioni comprendono le Soirées de Vienne di Liszt e numerosi cd con Evelyn Glennie, uno dei quali vede anche la partecipazione del sassofonista John Harle con musiche di Dave Heath. Nel 2000 ha iniziato una partnership con il clarinettista Bernhard Röthlisberger, con concerti in Svizzera e nel Regno Unito e l'incisione di un cd di musiche di Brahms e del suo pupillo Gustav Jenner. Nel 2014 ha eseguito il Concerto di Bartók per due pianoforti e percussioni con Noriko Ogawa, Evelyn Glennie e la Manchester Camerata. Ha suonato più volte il ciclo completo delle Sonate di Beethoven ed effettuato tournée e tenuto masterclass in tutto il mondo.

Fotografie scaricabili [qui](#)

UFFICIO STAMPA
(Torino) Laura Tori
011.01124703 / 349.4161254
laura.tori@comune.torino.it

Ufficio stampa nazionale e internazionale
Skill & Music
Paolo Cairoli, Floriana Tessitore e Irene Sala (+39.339.1010571) info@skillandmusic.com
www.skillandmusic.com